

Viaggio in Germania agosto 2008 – Massiccio dello Harz – Goslar – Miniere – Liea ferrovia-ria Harzer Schmalspurg-Bahnen

1/8/2008

I preparativi hanno preso molto più tempo del previsto! Alle ore 12, finalmente, si parte.

Siccome dobbiamo comprare della corde per il violino di mio figlio decidiamo di fermarci a Pesaro e attendere lì apertura dei negozi e nel frattempo ne approfittiamo per pranzare.

Dopo l'acquisto delle corde si parte. Il viaggio procede bene anche se incontriamo qualche fila che rallenta la media.

Arriviamo all'area di servizio Garda Est verso le ore 20:00. Scegliamo con cura il posto dove parcheggiarci assicurandoci di essere soli. L'area era davvero molto affollata di Tir e di camper e roulotte ammassati, come solitamente accade per i camper, tutti in una stessa parte e messi gli uni attaccatissimi agli altri. Ciononostante riusciamo a trovare un posticino sul retro dove non essere attorniati da altri camper anche perché ho necessità di accendere il generatore per far funzionare il forno a microonde.

Ceniamo.

Comincia a piovere intensamente.

Verso le 21:30 siamo pronti a ripartire.

Purtroppo non ho fatto i conti con l'assurda mania degli equipaggi di camper di fermarsi sempre dove ne vedono altri in sosta! La solita idea del ghetto camperistico!!!

Mi siedo al volante e noto un camper praticamente attaccato davanti a me. Sono costretto a fare retromarcia. Guardo gli specchietti retrovisori e non vedo nulla dietro di me. La telecamera posteriore ha il vetro di protezione bagnato e quindi è inservibile. Purtroppo, un altro camper si era parcheggiato perfettamente allineato dietro il mio e nonostante io abbia arretrato solo di pochi centimetri colportabici l'altro camper. Il mio camper non ha subito danni, neppure al portabici, ma il cofano dell'altro camper è piuttosto malridotto!!! Speriamo almeno che a questo camperista sia passata la voglia di attaccarsi ad altri camper!!!

Svolte le pratiche burocratiche per l'assicurazione si parte, ma dopo pochi minuti a causa di un violentissimo temporale siamo costretti a guadagnare la prima area di servizio. Memore della sosta con camper urtato stavolta scelgo un posto dove può entrare solo un mezzo. Ci prepariamo per la notte sotto una pioggia intensa e torrenziale. Il nubifragio dura alcune ore ed è piacevole dormire con un bel fresco, inaspettato per la stagione.

2/8/08

Verso le 10 siamo pronti per partire. Nel tratto fino a Bolzano lunghe e lente file rallentano non poco la marcia. Verso le 14 siamo costretti a fermarci in un'Area di Sosta per pranzare... e siamo ancora in territorio italiano.

Verso le 16, finalmente, attraversiamo il confine con l'Austria. Non percorriamo l'autostrada perché il mio è un camper "over 35" e pagherebbe una cifra folle per il tratto fino ad Innsbrück (€ 28 contro i classici € 8) e per il restante tratto dovrei acquistare il Go-Box. In fondo si tratta di qualche decina di Km di piacevole e panoramica strada.

Lungo il percorso ci fermiamo in un Lidl per fare un po' di spesa. Conoscendo la capillare diffusione di supermercati in Austria e Germania è assolutamente consigliabile portare con sé derrate alimentari in quantità sufficienti per un paio di giorni! Di più è solo un inutile peso e soprattutto un aggravio di spesa perché Austria e Germania sono meno care dell'Italia.

Verso le 18 arriviamo a Garmisch-Partenkirchen. Esiste una valida A.A. ma, come al solito (Garmisch è un luogo dove andiamo spesso), preferiamo evitare l'affollamento di camper. Facciamo rotta verso Grainau, un piccolo e piacevolissimo sobborgo estremamente turistico ai piedi dello Zugspitz.

Scarichiamo le biciclette per i ragazzi e noi adulti e il cane facciamo una passeggiatina a piedi.

Poi cena e sul tardi si va a letto.

3/8/08

La giornata era stata prevista solo per attività ricreative. Verso le 12 siamo tutti più o meno svegli. Nel piazzale dove siamo parcheggiati è presente sia il centro di informazioni turistiche sia un centro sportivo con piscine sia coperte e riscaldate, sia all'aperto, saune, bagni termali, ecc...

Mia moglie resta a dormicchiare in camper (non è consigliabile rischiare crisi epilettiche a causa del continuo movimento delle acque) insieme col nostro inseparabile Arthur (un simpaticissimo Setter Inglese).

Con poco meno di 9 euro in tre possiamo trascorrere svariate ore dividendoci tra le varie piscine e saune.

Verso le 17 rientriamo in camper. Ci rechiamo all'A.A. di Garmisch per effettuare il carico/scarico delle acque (€ 1). L'A.A. è ordinata anche se, come sempre, molto affollata oltreché decentrata rispetto al centro città. Questo conferma la mia scelta della sera precedente di non utilizzarla. Dopo il carico/scarico ci rimettiamo in moto per recarci in centro per una cena ristorante italiano Antica Roma. Dopo cena andiamo a prendere un dolce nel famoso ristorante Fraundörfer, sempre pieno di atmosfera bavarese, con musica rigorosamente locale dal vivo e cibi assolutamente tedeschi.

Torniamo a Grainau per trascorrere la notte.

4/8/08

Al risveglio mi accorgo di avere il meccanismo di un oscurante di una finestra non del tutto a posto per la rottura di un piccolo pezzettino di plastica. Decidiamo di recarci presso l'assistenza Hymer al concessionario di Sulzemos (a nordovest di München). Arriviamo in loco verso le 13. Dobbiamo attendere le 14 per l'apertura dell'officina e così ne approfittiamo per pranzare. Il concessionario, il più grande d'Europa, ha una A.A., affollata, ma funzionale. Possiamo anche effettuare il carico e scarico delle Acque e ricaricare le batterie fino in fondo potendoci attaccare all'elettricità (€ 0,50 carico/scarico + € 0,50 per 1 Kw).

Purtroppo non hanno il pezzettino di ricambio e quindi al ritorno al rientro dovrò ordinare il pezzetto di ricambio. Non potrò proprio dalla Hymer di Bad Weisensee per la coincidenza del ferрагosto con la domenica e sarebbe certamente chiusa.

Si riparte e verso le 19 siamo a Rothenburg ob der Tauber. Scopriamo che questo piacevole paesino ha aperto un'altra area per camper, ma non ci piace perché è un po' decentrata oltre che affollatissima. Scegliamo la solita presso il parcheggio P2. Molto grande con piazzole adeguate su lastricato a graticcio con erbetta.

Scegliamo un posto in modo da avere l'indomani l'ombra per non essere svegliati dal caldo del sole che arroventa l'abitacolo. Attacco la corrente (€ 0,50 – 1 Kw).

L'A.A. è praticamente in centro dove possono entrare in automobile solo i residenti. Auto, camper, pullman di non residenti devono stare tutti nei parcheggi fuori delle mura quindi non ci sono le solite discriminazioni tra autoveicoli e camper come avviene in Italia presso alcuni comuni di estrazione particolarmente turistica. Anzi! La città ha scelto, con mia sorpresa, di aprire una seconda A.A. in altra zona sempre fuori delle mura anche se un pelo, ma non troppo, decentrata.

L'A.A. (P2) costa per i camper € 10 al dì.

Alle ore 22:30, dopo cena, facciamo una passeggiata notturna per le vie ormai deserte. Questa è una caratteristica tedesca: dopo le 18 in giro c'è sempre poca gente.

Rientro ore 24.

5/8/08

Della giornata non c'è molto da dire: sveglia in tarda mattinata, carico scarico, shopping. Ho anche scaricato le biciclette per consentire ai ragazzi di poter girare liberamente per il centro e lungo la cinta muraria.

Verso le 17 si parte per Goslar: la vera destinazione di questa gita in Germania.

Verso le 20:00 arriviamo presso l'A.A. di Goslar. Gratuita, con possibilità di carico/scarico, ma distante dal centro circa km 1,5. Troppo per i miei gusti! Decidiamo di cenare in loco e di trovare subito dopo una sistemazione in pieno centro

Dopo cena ci muoviamo e raggiungiamo il centro che si preannuncia davvero degno di essere stato nominato dall'UNESCO "patrimonio dell'umanità". Scegliamo di parcheggiare il mezzo nella piazza principale proprio ai piedi del "Kaiserpaltz" (il castello di Goslar).

Il parcheggio è a pagamento dalle 10 del mattino fino alle 18 e costa € 0,50/h. È molto grande e sono previsti almeno 20 stalli per pullman turistici. Noi scegliamo accuratamente un posto sotto un grande albero per non essere svegliati dal sole il giorno dopo. Non usiamo il contrassegno per portatori di handicap di mia moglie.

Appena sistemati, prima di andare a dormire, facciamo un breve giro a piedi per la cittadina.

6/8/08



sala del trono usata oggi per fare concerti di musica classica.



Come ogni mattina ci svegliamo in tarda mattinata.

Verso le 12 effettuiamo la visita del Kaiserpaltz. Il costo è di pochi euro. La visita è breve perché si visita in pratica solo la grande



Torniamo al camper per un frugale pranzo dopo il quale ci muoviamo e facciamo rotta verso le famose miniere di argento (anche esse patrimonio dell'umanità UNESCO). Si trovano a circa 1,5 km dal centro. Nel parcheggio allestito presso le miniere troviamo posto all'ombra sotto un grande tiglio e possiamo quindi lasciare il cane in camper senza rischiare di ritrovarlo "bollito al punto giusto".

Per la visita ci danno un elmetto da indossare. La guida ci fa entrare in una galleria dove, percorsi pochi metri, ci fa salire sul trenino un tempo usato dai minatori. Il trenino è composto, oltre che dalla motrice, da una serie di piccole car-

ri.

rozze completamente chiuse talmente basse e strette che non consentono di stare in piedi. Le carrozze sono senza finestre (che non servirebbero visto il buio delle gallerie). Con questo trenino percorriamo alcuni chilometri.

Dentro è molto freddo (per fortuna avevamo previsto la cosa portandoci dei maglioni pesanti).

La guida ci fa camminare dentro le gallerie visitabili e ci fa vedere, mettendole in funzione, la varie attrezzature di scavo utilizzate facendo anche una carrellata storica delle stesse ovvero di come si sono evolute nel corso dei decenni.



Tornati in paese ci parcheggiamo nella solita piazzetta. Ceniamo in camper e subito dopo facciamo una visita in città by night e prendiamo un gelato presso uno dei tanti localetti in centro.

Rientro e notte in camper.

7/8/08



shopping.

Trasferiamo il camper presso l'A.A. per pranzare e per effettuare



Verso le 16 la visita è terminata e “torniam a riveder le stelle”.

Prima di tornare in paese ci concediamo qualche ora di relax nei pressi di un lago artificiale sulle montagne intorno a Goslar dove, immersi nel verde, siamo liberi di spaparanzarci e suonare il violino indisturbati!



Sveglia, come sempre, in tarda mattinata

L'int era mattina è dedicata al classico giro per città e all'immane cabile



subito dopo il carico/scarico.

La mia avversione per le A.A. è confermata. Era un vero carnaio!!! Inoltre, un camperista spagnolo per poco non mi sventrava il camper durante una manovra. Ero a fuori dal camper e quando l'ho visto manovrare mentre a retromarcia puntava a tutto vapore verso la mia fiancata ho battuto violentemente le mani sulle sue pareti. Si è fermato a neppure 2 cm dal mio camper ma nel frattempo aveva rotto uno specchietto retrovisore ad un altro camper in sosta!!!

La cosa buffa (o forse tragica) è che la moglie da terra lo stava aiutando a fare manovra!!!

Questi rischi sono assai più modesti presso normali parcheggi!!! Questa volta mi è andata bene!

Si parte e si fa rotta verso Wernigerode dove arriviamo alle 17 circa. La viabilità della cittadina è sconvolta da massicci lavori. Il navigatore satellitare ha difficoltà a districarsi nelle numerose

deviazioni imposte. Finalmente troviamo l'A.A. consigliata dal librone *Atlas Board Reismobil* dove ci sistemiamo.

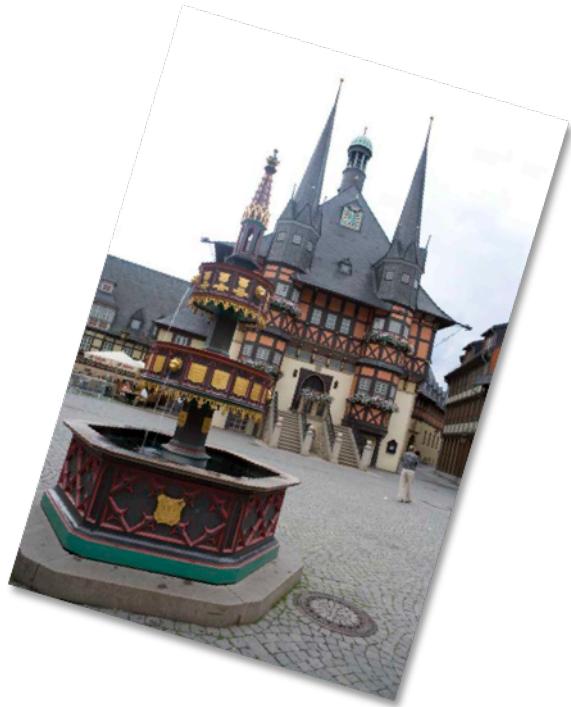
L'A.A. non ci piace anche se molto ampia. Il carico/scarico è, per noi, inutilizzabile perché viene tenuto in funzione dalle 9 alle 16. L'A.A. è affollata ma neppure



tropo. Però è vicina al centro e ad altri luoghi di interesse di cui parlerò dopo. Non convinti di restare in quella A.A. paghiamo (€ 0,50/h) per solo tre ore.

Facciamo una passeggiata in centro. La cittadina è bellina e incredibilmente molto tipica. È un vero piacere passeggiare per le sue strade!

L'attrazione del luogo è costituito dalla ferrovia a scartamento ridotto "Harzer Schmalspurbahnen" che unisce tra loro varie cittadine del massiccio dello Harz e un ramo porta in vetta al Brocken (la vetta più alta della Germania centrale).



Questa ferrovia è un lascito della ex DDR e viene curata meticolosamente in ogni suo dettaglio. Il massiccio dello Harz fu uno dei principali scenari, insieme a Berlino, della famosa "guerra fredda".

Ci rechiamo a piedi fino alla stazioncina dove possiamo assistere all'arrivo di un treno trainato da una magnifica locomotiva a vapore. La stazioncina è comune sia alla linea dello Harz sia alla normale linea ferroviaria delle DB.



Notiamo che il parcheggio della stazione è enorme e decidiamo di trasferire qua il camper. Il costo (dalle 9 alle 18) è bassissimo ma scegliamo di usare il contrassegno per portatori di

Handicap di mia moglie perché questa parte del parcheggio è la più vicina all'ingresso della stazione.

Ceniamo.

Scarico anche le biciclette in modo che sia i ragazzi sia io possiamo fare un giretto notturno per la città.

Andiamo a letto verso le 24 (per noi è estremamente presto) perché l'indomani il nostro trenino parte alle 10:00.

8/8/08

La sveglia suona inesorabilmente alle 8!!! Non senza fatica ci tiriamo su dal letto.



souvenir e in particolare una coppia di tazzine da latte (non lo avevo mai detto che facciamo la collezione di tazzine dei posti dove andiamo?).

Con la solita teutonica, rassicurante, precisione il treno puntualissimo parte alle ore 10:10.

Un viaggio d'altri tempi! Chi ha avuto la fortuna nella propria giovinezza di viaggiare a vapore sa di cosa parlo! Il profumo del carbone bruciato, i rumori degli sbuffi, la lentezza del viaggio.... I primi 15 chilometri sono tra l'altro caratterizzati da 65 strettissime curve che consentono dai finestrini delle carrozze di vedere la locomotiva a vapore ansimare per la ripida salita. La linea si snoda in mezzo a foreste di abeti densissime e spesso lungo strapiombi da lasciare senza parole!

È possibile anche viaggiare nei ballatoi tra una carrozza ed un'altra. La connessione tra carrozza e carrozza non è al chiuso come nei moderni treni, ma tramite terrazzini panoramici d'altri tempi. Questo aumenta ulteriormente il piacere di un viaggio particolarmente demodé.

Da noi linee ferroviarie come questa sono state sempre considerate "rami secchi" e messe in disarmo. Qui, finita l'utilità reale (la vita moderna pretende altri tempi), l'hanno trasformata in linea turistica e sembra che i treni siano tutti sempre pieni. Ciononostante continuano a effettuare regolari servizi di linea tra Weringerote e Nordhausen e sembra che anche questa tratta (con prezzi da linea commerciale e non turistica) sia anche molto frequentata ancora oggi.

Arriviamo in quota verso le 12. Fa fred-

Quando siamo pronti ci avviamo verso la stazione dove compriamo i biglietti per il trenino. € 24 a persona più € 12 per il cane. In Germania, a differenza della Grecia dove non metterò mai più piedi, i cani sono sempre ammessi ovunque. Questa è la prima volta che mi capita di dover pagare un biglietto per il cane, ma va bene così!

Preso la stazione compriamo qualche



do e i maglioni e i K-Way che ci eravamo portati si rivelano subito utili. In vetta piove e anche paracchio. Il panorama è un po' brullo e desolato. In fondo la parte più bella era proprio il viaggio d'altri tempi con l'attraversamento di immense foreste.

Il cocuzzolo fino all'epoca della DDR era zona militare e serviva come osservatorio del limitrofo mondo "consumista". Era scenario d'elezione della Guerra Fredda in corso.



Pranziamo nel locale ristorante.

Prendiamo un treno alle 15:30 circa. Intanto, dopo una torrenziale pioggia il tempo si è rimesso. A metà strada presso una stazioncina dove il treno deve attendere l'incrocio con un altro proveniente dalla parte opposta ne approfittiamo per salire su una carrozza scoperta con la quale terminiamo il viaggio godendoci a 360° il panorama.

Verso le 18 siamo nuovamente in camper e immediatamente partiamo per

Nordhausen dove arriviamo alle 19 circa. La strada è meravigliosa: completamente immersa nel verde di foreste enormi di conifere.

L'obiettivo non è Nordhausen che sappiamo essere cittadina anonima il cui unico pregio è quello di avere una stazione delle DB e della linea Harzer Schmalspurbahnen. L'obiettivo reale è una visita a Mittelbau Dora" che dista solo 5 Km dalla cittadina.

In origine avevamo deciso di passare la notte presso l'A.A. locale ma era talmente desolata che abbiamo deciso altrimenti.

Decidiamo di raggiungere l'A.A. nel vicino paese a 15 km di distanza. In realtà la strada da percorrere è stata più del doppio a causa di una deviazione per lavori in corso. Alla fine arriviamo e per soli € 5 abbiamo acqua, scarico, elettricità (3 Kw) e sosta. Il paesino, anzi il sobborgo del paesino, è costituito da 4 case. L'A.A. si tra queste 4 case ed è a quasi 600 m. di altitudine. È una A.A. privata gestita dal locale agriturismo. Fa freddo e dobbiamo accedere il riscaldamento nonostante il tempo sia sereno. La zona è bellissima in mezzo a boschi e pascoli di montagna!

Si cena e dopo la visione di un DVD andiamo a letto.

9/8/08

Dormiamo come ghiri e in tardissima mattinata di svegliamo. Non facciamo colazione ma direttamente pranzo!!!

Con calma verso le 15 veleggiamo verso Mittelbau Dora.

In un decina di minuti arriviamo.

La giornata è coperta e la cosa non disturba avendo deciso di lasciare il cane in camper.

Mittelbau Dora è un complesso di gallerie larghe come hangar che i Nazisti fecero scavare ed allestire per costruire i famosi V1 e V2 sotto la direzione dell'Ing. Von Braun, quello che ha poi portato l'uomo sulla luna; sotto il nazismo ha contribuito ad annichilire l'uomo (lui ha sempre sostenuto di non sapere – possibile? – e quindi senza diretta responsabilità), poi con gli americani ha ritrovato una sua verginità morale.... Beh, non spetta a me fare il giudice della storia!

In queste gallerie morirono circa 20 mila persone per stenti, freddo e fatica.

La visita si snoda solo lungo un tratto brevissimo di gallerie perché i russi (la zona si trova nella ex DDR e quindi sotto l'ingerenza russa) le usarono inizialmente, anche loro, per scopi non dissimili da quelli dei nazisti, poi decisamente di farle saltare con la dinamite.

La parte che si visita è stata in qualche modo recuperata e resa visitabile attraverso pedane. Quel che si visita è sufficiente per comprendere in quali condizioni lavorarono e morirono migliaia di persone!

All'interno l'umidità e il freddo sono tremendi!

Usciti dalla gallerie il sole fa nuovamente capolino. Prendiamo il cane e facciamo un giro per il campo dove un tempo c'erano le baracche dei deportati, delle guardie e delle varie industrie.

Dopo la visita partiamo per Erfurt, ma una serie di deviazioni e un'errata scelta delle strade ci fa raggiungere la vicina Gotha. Ci parcheggiamo come nostra abitudine in prossimità del centro, dove ceniamo e, fatta una passeggiata, ci mettiamo a letto.

10/8/08

Stranamente io (solo io) mi sveglio presto e decido di fare una passeggiata per la cittadina che trovo poco interessante a parte il parco del locale castello.

Rientro al camper dopo un paio di ore e do la sveglia alla famiglia.

Appurato che la città è di scarso interesse si parte per Erfurt. Arriviamo alle ore 13.

Spudoratamente, la fortuna ci fa trovare un parcheggio davanti famoso duomo ai margini della gigantesca piazza. Parcheggiamo e pranziamo in camper allietati dalla splendida vista del duomo.

Siamo a corto di acqua pulita e con i serbatoi quasi pieni. La guida delle A.A. Board Atlas Reismobil segnala una A.A. proprio girato l'angolo a 100 metri da dove ci troviamo. Decidiamo di trasferirci là per effettuare il carico/scarico delle acque. L'A.A. è, come aspetto, assurda. È ricavata all'interno di un palazzo del quale esistono solo delle basse mura esterne ed è un normalissimo parcheggio a pagamento per automobili. Non ha C.S. nel tradizionale senso della parola. Per effettuare il carico/scarico occorre rivolgersi al parcheggiatore che ti porta l'acqua con un tubo lunghissimo fino al camper. Per lo scarico occorre raccogliere con un contenitore le acque grigie e trasportarle fino al bagno dove poterle scaricare. Il costo è di € 8. Siamo soli e decidiamo comunque di restarci perché è davvero tranquilla e, cosa in quel momento importante, è dotata di corrente elettrica (€ 2,5) così posso accendere il condizionatore senza problemi.

Nel pomeriggio visitiamo il Münster (duomo) e la adiacente chiesa entrambi con meravigliose architetture gotiche.

Poi facciamo un giro per la città. In particolare visitiamo un ponte sul locale fiume con case abitate (tutte del 1200 a graticcio) ai suoi lati e quando lo percorriamo non si ha neppure l'impressione di attraversare un ponte; solo da un normale ponte parallelo a questo ci si rende conto che quella strada è in realtà un vero e proprio ponte. Il ponte, sembra, essere il più lungo ponte con palazzi esistente al mondo.

Ci fermiamo presso una gelateria italiana dove mangiamo un magnifico tiramisù, probabilmente uno dei migliori che io abbia mai mangiato.

Tornati all'assurda A.A. scarico le biciclette in modo che soprattutto i ragazzi possano essere liberi di scorazzare per la cittadina.

Nella piazza ci sono dei chioschetti che vendono dei "bratwurst mit brot" cotti al carbone a solo un euro. Decidiamo di comprarne alcuni per la cena.

Prima di andare a dormire facciamo una passeggiata per le viuzze del centro storico.

11/8/08

Siamo ormai da parecchi giorni in giro e la biancheria pulita comincia ad essere agli sgoccioli. La sera prima avevo messo la sveglia presto proprio per risolvere questo problema. Verso le 9 esco con bici e mi reco presso una lavanderia a gettore indicatami dal locale ufficio turistico.

Dopo aver lavato e asciugato i panni verso le 12 sono al camper dove tutti ancora dormono. Ne approfitto per cominciare a stendere questo diario di bordo.

Quando, con calma, tutti sono svegli ripongo il computer e ci prepariamo per il pranzo.

Nel pomeriggio i ragazzi girano per la città da soli in bicicletta ma ci diamo appuntamento presso la "Zitadelle". La Zitadelle è un complesso fortificato che domina la città. Presso l'ufficio informazioni compriamo i biglietti per una visita guidata dei famosi cunicoli che costituiscono una rete piuttosto complessa sotto l'intera città.

Terminata questa particolare visita completiamo la giornata con il classico giro per lo shopping.

Verso le 18 , dopo aver caricato le bici e riassettato il camper, partiamo per Bamberg.

Arriviamo verso le ore 20:30 sotto un diluvio universale.

Come mia abitudine parcheggio in pieno centro spudoratamente vicino alla famosissima piccola Venezia a pochi passi dall'altrettanto famoso Alte Rathaus.

Il clima variabile della Germania fino ad oggi ci aveva graziato offrendo sempre splendide giornate di sole che con indubbia fortuna si coprivano con lente pioggerelle proprio durante le nostre visite al coperto traendoci di impaccio da come sistemare il nostro amato cane (anche se quasi dappertutto avremmo trovato gabbiette o locali dove poterlo lasciare).

Bamberg è una città patrimonio dell'umanità (UNESCO) restata assolutamente come era in origine e fu risparmiata dai bombardamenti dell'ultima guerra mondiale.

Siamo parcheggiati sulla via principale sul lungo fiume con una vista mozzafiato sulla parte alta della città sull'altro lato del fiume.

Decidiamo di cenare in uno dei più famosi ristoranti della Germania, famoso per cucinare le migliori specialità tipiche della Franconia bavarese. Il ristorante si presenta dall'aspetto romanticamente rustico con lunghi e grossi tavoli in legno massiccio di quercia. Il soffitto è ornato di ghirlande di vario genere. Ogni tavolo è illuminato dalle immancabili giganti candele di cera. Mangiamo da scoppiare!!!! Beviamo una meravigliosa birra (famosa in tutta la Germania) di produzione del ristorante stesso che accanto ha una propria birreria. Per la cronaca abbiamo chiesto una birra piccola... ci hanno portato quella che per loro è "piccola": mezzo litro a testa!!!

Il conto finale ha dell'incredibile per noi italiani abituati ad essere "munti". Paghiamo per 4 persone € 58, in Italia in 4 non ci prendi se e no una pizza e una birra piccola (in Italia davvero piccola).

Ovviamente il cane era con noi e come al solito non solo si sono stupiti quando ab-



biamo chiesto se era di fastidio, ma gli hanno preparato immediatamente un ciotolone per l'acqua e, quasi alla fine del nostro pasto, gli hanno portato, col nostro consenso, una ciotola di carne cruda e crostini di pane secco... se ripenso al trattamento riservato a cani e relativi padroni in Grecia...

Sono circa le 24 e siccome piove a catinelle decidiamo di andare a letto.



12/8/08

Con calma ci svegliamo.

La giornata è piovigginosa. Per fortuna non è una pioggia torrenziale ma solo una lenta pioggerellina.

Mio figlio ha sonno e vuol restare a dormire. Noi (mia moglie, mia figlia ed io) effettuiamo una visita per la città.

Molto piacevole la “Piccola Venezia” che sorge tra i due rami del fiume che attraversa Bamberg. Meraviglioso l’Alte Rathaus con le pareti esterne affrescate e la particolarità che da una parete sporge la gamba di una figura umana dipinta.

Attraverso le strette stradine della parte antica (dove le mie donne non perdono occasione di visitare negoziotti di oggetti locali) raggiungiamo la piazza nella parte alta della città dove sorgono il Residenz e il Duomo. Visitiamo entrambi. Del Residenz (la dimora dei Principi Vescovi) si visitano liberamente una grande pinacoteca con quadri, pale, polittici del 1200-1700 e con guida circa 40 stanze perfettamente conservate.

In serata si parte verso sud e visto che è tardi si fa rotta per Rotherburg dove usufruiremo della A.A. per il carico e scarico delle acque ormai agli sgoccioli.

13/8/08

Svegliati dalle urla bambini e genitori alle 10 quando si poteva dormire!!! Da notare che nell’A.A. affollatissima le uniche urla erano in perfetto italiano!!! Non si sentiva un solo tedesco, francese o spagnolo fiatare!!!

Ecco perché odio A.A. e campeggi!!!

Mia moglie e mia figlia decidono di fare un altro giretto per la cittadina, mentre io carico e scarico i serbatoi.

Si parte per Ulm dove arriviamo verso le 14.

Parcheggiamo presso l’A.A. che sapevo collegata benissimo col centro da efficienti e silenziosi tram al momento sostituiti da puntualissimi autobus perché la linea tranviaria è in restauro e soggetta a lavori di grande manutenzione.

Pranzo e visita della città. La politica tedesca sui trasporti è davvero indirizzata a disincentivare l’uso del mezzo proprio. Il costo del biglietto valido 24 ore e per 5 persone costa solo € 6. Non male!

In serata, al rientro in camper scarico le bici, in modo che i ragazzi possano approfittare delle innumerevoli piste ciclabili.

Dopo cena i ragazzi restano in camper (mio figlio a studiare il volino, cosa che abbiamo fatto un po’ tutte le sere e mia figlia per leggere) mentre noi adulti torniamo in centro.

Verso la mezzanotte siamo in camper pronti per andare a letto.

14/8/08

Sveglia tardi e visita della città.

Mia moglie ed io con autobus i ragazzi con le biciclette. La Germania, e Ulm non è una eccezione, si conferma regno delle biciclette. I ragazzi possono seguire una pista in riva al fiume Danubio.

Visitiamo la città, qualche acquisto, e si ritorna al camper per un tardivo pasto.

In serata si parte verso il Bodensee (lago di Costanza).

Decidiamo di usare un’A.A. sul Bodensee presso la cittadina Kressbronn indicata dal librone Atlas Board Reismobil perché ormai siamo abbastanza a corto di corrente e abbiamo bisogno di ricaricare a fondo le batterie che, essendo noi molto nottambuli, hanno “dato” parecchio per l’illuminazione! Vero che ho il generatore, ma se posso lo uso il meno possibile e quasi sempre per alimentare macchina del caffè, microonde e condizionatore (che in Germania serve davvero a pochettto).

L’A.A. è bellissima. Un po’ costosa rispetto alla media tedesca (€ 18) ma tutto è compreso (acqua, scarico, corrente senza limiti e persino internet con collegamento Wi-Fi). L’A.A. è tutta su erbetta e ogni piazzola è delimitata da siepi alte e fitte. La privacy è rispettata e c’è spazio! Al suo interno c’è un ristorante selfservice ed ha ampi spazi per poter mangiare su tavoli all’aperto. L’ingresso è proprio come un parcheggio con tanto di sbarra che si apre ritirando un biglietto che andrà usato per l’uscita previo pagamento.

Ci sono parecchi camper, ma non se ne ha la sensazione. Ognuno ha la sua privacy.
Compriamo alcune pietanze al ristorante e le consumiamo in camper.
Dopo aver studiato il violino ci mettiamo sul tardi a dormire.

15/8/08

Peccato che la giornata sia stata caratterizzata da piogge torrenziali. Davvero un bel peccato perché l'A.A. è immersa in immenso dedalo di stradine ciclabili e si trova a soli 150 metri dal lago. Una vera meraviglia.

Non facciamo nulla e ci riposiamo approfittando della rete Wi-Fi per riprendere i contatti con il mondo.

Anche i pasti della giornata in parte sono con pietanze comprate al ristorantino. Davvero ottimo il gulasch che propongono.

La pioggia ininterrotta a tratti diventa un vero e proprio nubifragio.

Poco male. Ci si riposa, si studia il violino e si legge.

Anche la notte è allietata da una romantica pioggia...

16/8/08

La giornata è davvero splendida con un sole splendente e temperature primaverili.

È la prima volta che mi capita di incontrare un luogo non attrezzato con POS (bancomat o carte di credito). Sono costretto, viaggiando sempre praticamente senza contanti, a prendere una delle biciclette e far rotta verso una delle banche presenti nel paesino che dista circa due km per trovare un bancomat.

La zona è meravigliosa, ma decidiamo di partire dopo pranzo. Arriviamo a Lindau verso 15.

La città è particolarmente affollata e prevedendo qualche difficoltà a trovare posto per il camper ci fermiamo nella A.A. La sosta per 24 ore costa € 8 e il biglietto vale per 5 persone sugli autobus. L'A.A. è servita da un servizio navetta per l'insel (la parte storica di Lindau è un'isola).

Visitiamo la città e soprattutto la zona portuale con il famoso leone e il faro al suo ingresso.

Prima di rientrare affittiamo per un'ora un "pedalò" e in cinque (anche il cane) facciamo la circumnavigazione dell'isola.

Verso le 21 rientriamo alla base per la cena.

Non avendo altre esigenze restiamo nell'A.A. a dormire.

17/8/08

Appena svegli faccio il carico/scarico (€ 0,50) e parto per l'adiacente Austria.

Raggiungo dopo alcune ore di viaggio su strade tortuose, ma ben mantenute, la famosissima "Hochhalpenstraße". Una strada a pedaggio (€ 13) che porta alla "Silverette" a 2100 metri con salite (e discese) vertiginose, con stretti tornanti, ove si trovano una serie di laghi artificiali usati per la produzione idroelettrica.

La zona è davvero da favola.

In quota arriviamo sotto un violento acquazzone che per fortuna si calma per consentire al sole di far capolino tra le nuvole e colorare di magia tutto il panorama con vista sulle vette ancora ftemente innevate!

Verso le 19 si parte e si fa rotta per Innsbrück dove arriviamo verso le 21.

Chiediamo al navigatore TomTom di condurci nel centro della città. Troviamo parcheggio a 100 m. dal centro storico dove passeremo la notte.

I parcheggi della zona sono a pagamento, tutti liberi per la notte, ma dalle 9 del mattino alle 18 limita la sosta si paga (€ 0,50). Usiamo questa volta il contrassegno per portatori di handicap di mia moglie per non essere costretti l'indomani a svegliarci presto per pagare il parcheggio.

18/8/08

In tarda mattinata ci svegliamo e usciamo per una passeggiata. Girato l'angolo siamo nella via che conduce alla piazza principale di Innsbrück.

Giriamo per le strade centrali tra negozi, negoziotti e bancarelle. Decidiamo di pranzare in uno dei tanti ristoranti all'aperto. Ne scegliamo uno, proprio davanti al tettuccio d'oro, dove per un pasto completo spendiamo in quattro € 45.

Dopo pranzo continuiamo il giro nelle vicinanze del centro e sul lungofiume.

Verso le 18 si parte per l'Italia con l'idea di non percorrere autostrade. Abbiamo l'intenzione di vedere di passaggio luoghi nei quali di solito transitiamo di notte.

Lungo il percorso, ancora in Austria, ci fermiamo ad un grosso supermercato per rimpinguare la dispensa ormai agli sgoccioli e per fare un ultimo pieno a prezzi convenienti prima di riattraversare il confine.

Passato il confine proseguiamo, essendoci ancora luce sulla statale. Arrivati nella zona sud di Klausen (Chiusa) verso le 21 ci fermiamo in una piazzetta adiacente al fiume Isarco dove ceniamo. Nella piazzetta c'è il cartello blu con la "P" bianca dentro e sotto l'icona di una autovettura. C'è anche il cartello "divieto di campeggio".

Nel rispetto dell'art. 185 del CdS ci fermiamo per la notte che trascorre tranquilla.

19/8/08

La mattina presto (credo fossero le 8) siamo svegliati da un solerte vigile che minaccia di multarci perché, a suo dire, in quel parcheggio non si può "campeggiare". Potete immaginare la mia reazione. Alla fine il vigile se ne va visibilmente interdetto. Mi rrimetto a letto. Verso le 11 siamo tutti pronti per metterci in marcia ma prima decidiamo di far colazione presso un bar con tavoli all'aperto. Parlando col gestore, molto cordiale, veniamo a sapere che a mandare i vigili è il proprietario di un vicino campeggio... sempre la solita storia di amministrazioni connivenienti con gestori di campeggi e alberghi!!!

Decidiamo anche prima di partire di salire al famoso convento di Sabiona. Decidiamo di salire a piedi e in circa un'ora arriviamo. Non è stata una scelta felicissima perché in alto mia moglie ha un mancamento (un inizio di crisi epilettica). Dopo poco si riprende e facciamo una veloce, quanto distratta, visita. La discesa la facciamo molto lentamente e con molte soste, ma questa volta nessuno ha dei malori. Ceniamo nel solito parcheggio dove a mattina il vigile ci ha svegliati. Abbiamo bighellonato così tanto che arriviamo a Trento verso la mezzanotte.

Decidiamo, anche perché ormai siamo nella impellenza di dover scaricare le acque nere e grigie e caricare quelli pulite, di fermarci all'A.A. di Trento nei pressi dell'uscita dell'autostrada (Trento centro).

Conoscevo quell'A.A. Non è che mi abbia mai suscitato grandissime emozioni perché decentrissima rispetto alla città, ma almeno era funzionale, pulita e tranquilla. Invece è diventata uno schifo! Ci sono una roulotte vecchissima e alcuni camper completamente aperti con generatori portatili accesi, cucine da campo messe fuori e bombole del gas appoggiate per terra e collegate al camper stesso. Tavoli, sedie, motociclettine mezze rotte tutto ammazzato nelle vicinanze. Facce poco raccomandabili!!!

Ho pensato a quelli che predicano "la sosta libera è vietata!: per campeggiare ci sono le aree attrezzate".... Col cavolo che mi fermo in luoghi così poco raccomandabili!!! Viva la sosta libera nel rispetto dell'articolo 185 del CdS!!!

Faccio in fretta il carico e lo scarico delle acque e riparto.

È ormai quasi l'una. Ci fermiamo in un paesino e sinceramente non saprei neppure dire quale fosse!!! Lungo una strada nelle vicinanze della piazzetta principale trascorriamo serenamente la notte in sosta libera!!! Nessuno ci ha disturbati.

L'indomani ripartiamo per Lucca dove dobbiamo essere per il 20 sera per motivi di lavoro e dove ci tratterremo col camper per circa 8 giorni.

La vacanza la consideriamo chiusa qua.

Equipaggio:

Antonio
Sabrina
Matteo
Sara
Arthur



Camper

Hymer B-Klasse 624 (Fiat Ducato 2,8 TD)

Km Percorsi

3200

Costo Gasolio Camper

€ 482,00 (alla pompa in Germania da € 1,211 a € 1,327 [in autostrada])

Costo Benzina Generatore

€ 38,00

Pasti a ristoranti, locali e chioschetti

€ 350,00

Parcheggi, pedaggi strade speciali, autobus, treni...

€ 170

Altre spese (comprese autostrade italiane), ingressi musei, castelli, souvenirs, sfizietti...

€ 350,00

Totali

€ 1390,00